

IL CERVO EUROPEO



Classe: *Mammalia*

Ordine: *Artiodactyla*

Famiglia: *Cervidae*

Genere: *Cervus*

Specie: *Cervus elaphus*

Il cervo europeo (*Cervus elaphus*) anche noto come cervo nobile, è un mammifero erbivoro di grandi dimensioni; nei maschi adulti gli esemplari di questa specie, possono tranquillamente raggiungere i 250cm di lunghezza per un'altezza al garrese che può toccare i 150cm e un peso di circa 200kg nei maschi più massicci. Le dimensioni variano da maschio a femmina, molto più snella e gracile rispetto all'altro sesso; tuttavia la grandezza di questo animale dipende anche dalla sua localizzazione: gli esemplari che vivono nei territori del nord sono molto più massicci di quelli che si trovano nella zona più meridionale, che non devono sopravvivere alle basse temperature delle zone nordiche.

Solitamente residente nei boschi di caducifoglie e considerato tra i più maestosi abitanti del suo habitat, questo animale, ha una dieta principalmente erbivora; si nutre dell'erba che cresce sul terreno e delle foglie che crescono sui rami bassi degli alberi, in alcuni casi per raggiungere le foglie e/o gemme situate leggermente più in alto, il cervo, si erge sulle zampe posteriori per poter mordere le fronde più alte.

Durante il corso delle stagioni, il cervo nobile, muta il proprio mantello: nel periodo estivo, la pelliccia risulta di un colore bruno-rossastro; mentre in inverno il manto presenta una colorazione tendente a grigio. L'unica parte del pelo a non cambiare il colore è la zona delle anche e della coda; in questo punto, sia maschi che femmine, assumono una colorazione chiara che, in caso di attacco dei predatori, fungerà da segnale di pericolo, dato che una macchia biancastra in rapido movimento risalterà parecchio sul paesaggio boschivo.

Cacciato dai predatori per le notevoli dimensioni, il cervo rosso, si difende spesso calciando e cercando di colpire l'aggressore con gli zoccoli, dotati di una speciale guaina cornea in grado di lacerare; questo atteggiamento però è tipico degli esemplari di sesso femminile, dato che sono sprovviste delle caratteristiche corna.

Segno distintivo di questi animali sono i grandi palchi (corna) che si sviluppano sulla testa dei maschi dall'età di un anno; la crescita dei palchi è ciclica ed è suddivisa in quattro fasi, una per stagione: primavera, iniziano a spuntare le corna e sono coperte da uno strato di pelle ricco di vasi sanguigni chiamato velluto; estate, verso la fine dell'estate i palchi hanno raggiunto la loro massima estensione e il velluto inizia a staccarsi permettendo l'ossificazione delle corna; autunno, per poter rimuovere il velluto in eccesso, i maschi, grattano le corna contro arbusti e i tronchi degli alberi, in questo modo i palchi diventano più robusti e sono pronti per le lotte e il corteggiamento; inverno, una volta passata la stagione amorosa, i palchi, iniziano a staccarsi e cadono nel giro di pochi giorni.

IL CERVO EUROPEO



Pur essendo un animale gregario, maschi e femmine sono divisi in branchi separati che si riuniscono solo nella stagione degli amori; in casi eccezionali alcuni giovani maschi si uniscono al branco delle femmine, tuttavia non svolgono nessun ruolo di dominanza. Quando i branchi si ritrovano, durante il periodo riproduttivo, tra i maschi inizia la competizione per chi diventerà il dominante e potrà fecondare il maggior numero di femmine. La parata nuziale inizia quando i maschi emettono dei forti bramiti, udibili anche da lunghe distanze, ed esibiscono i loro magnifici palchi in modo da ottenere l'attenzione delle femmine; se nella zona sono presenti altri maschi inizia subito lo scontro, sfruttando l'elevata mobilità del collo e la grande resistenza del cranio, i due contendenti, combattono a colpi di corna. Quando l'avversario viene sconfitto, il perdente scappa lasciando il posto di dominante al vincitore. Dopo l'accoppiamento la femmina partorisce un solo cerbiatto all'anno, in un luogo prestabilito da lei e che solitamente è lo stesso ogni anno.

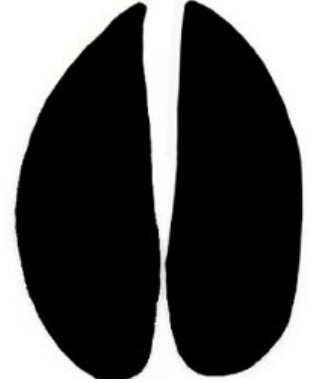
Se si vuole verificare la presenza del cervo nobile in una determinata zona, bisogna osservare: gli alberi e gli arbusti, i primi rovinati per lo sfregamento dei palchi sulla corteccia e i secondi perché quando si nutrono, i cervi, strappano i rami lasciando la parte superiore sfilacciata (questi animali hanno solamente gli incisivi nella parte inferiore della bocca); gli escrementi, piccoli e di forma rotondeggiante; i palchi caduti.

Tuttavia bisogna stare attenti a due cose: primo, durante il periodo invernale, non bisogna confondere i maschi, ai quali sono cadute le corna, con le femmine; secondo, bisogna accertarsi che in zona non siano presenti delle capre (*Capra hircus*), visto che sia i resti di dove hanno mangiato che gli escrementi sono simili tra loro.

IL CERVO EUROPEO



Impronta



Escrementi



Il palco

